

Institut International d'Études Européennes **“Antonio Rosmini”**

Nel pomeriggio di ieri (venerdì, 4 ottobre 2019) è pervenuta dalla Presidente della LUB una e-mail indirizzata al presidente e al direttore dell'Istituto “Rosmini” rappresentando le difficoltà della LUB ad accogliere alcuni dei relatori del 58° convegno internazionale dal titolo *“L'idea di Europa nelle culture politiche non egemoni: proposte, progetti, problemi”*.

Il tema del convegno è stato scelto dalla LUB fra le proposte offerte dall'Istituto ed il programma inviato previamente alla LUB.

L'Istituto ricorda di essere presente ininterrottamente a Bolzano dal 1954, di avere organizzato decine di incontri nazionali e internazionali con ospiti provenienti dalle maggiori università del mondo, su temi centrali per il dibattito culturale.

Solo negli ultimi quindici anni si ricordano:

- Europa: definizioni e confini
- Potere legislativo ed esecutivo nell'Europa
- Quale lingua per l'Europa?

con ospiti di altissimo riguardo: giudici costituzionali spagnoli ungherese e della Corte Europea dei diritti dell'uomo, del Consiglio di Stato spagnolo e italiano, giudici della corte amministrativa di Monaco, alti esponenti delle istituzioni, solo per citarne alcuni.

L'Istituto ha ricevuto il premio della Cultura da parte della Presidenza del Consiglio e molti dei suoi incontri si sono svolti sotto l'Alto patronato del Presidente della Repubblica.

Il confronto è sempre stato libero, aperto e democratico, gli atti sempre pubblicati e messi a disposizione della cittadinanza e di tutti gli interessati.

I soci dell'Istituto sono tutti o alti magistrati o professori universitari di ruolo in prestigiose università europee e americane, Cracovia, Salisburgo, Udine, Pavia, Padova, Roma, Parigi/Sorbona, Calabria, Torino, Madrid, Lisbona, Buenos Aires.

In quanto professori di ruolo, i soci istituzionalmente sono tenuti ad esprimere il proprio pensiero e a portare il loro contributo su questioni rilevanti secondo principi di alta moralità, scientificità e ricerca della verità nel pieno rispetto dei principi fondamentali.

Il tema di quest'anno si innesta nello stile dell'Istituto dando parola a “culture politiche non egemoni”.

Spiace annotare che siano state diffuse notizie non adeguatamente approfondite. L'Istituto “Rosmini” continuerà a svolgere il suo compito con libertà e con metodo rigoroso.

L'assemblea dei soci dell'Istituto Internazionale di Studi Europei “Antonio Rosmini”

Bolzano, 5 ottobre 2019